



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Audienza di S. Fè de Bogota.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Veragua, e Castilla del Oro.

(Mexico Quarta,)

VERAGVA. E' Governo di prouisione Regia, & la sua Capitale si dice CONCEPCION 290.9. Vi risiede il Governatore. Questa Prouincia è celebre, se non per altro, perchè nel 1502. fù scoperta dal Colombo, alli discendenti del quale hoggi spetta con titolo di Duca. La TRINIDAD 291.9. Bizzarra è la positura di questa Colonia; stà in Terra Ferma, & è inaccessibile per terra. RIO BELEN 291.9. Nel 1503. Christoforo Colombo vi fondò vna Colonia, che fù la prima da esso eretta nel Continente.

S.FE' 290.9. Qui è la Fonderia dell'oro, assistita da' Ministri Regij. CARLOS 290.8. Era bene da douero necessario il valore di vn Carlo, per abbassare l'orgoglio a' Naturali di questa Contrada, li quali hanno disputato la loro libertà, e soggezione fino ad vn capello.

CASTILLA del ORO. (*Perù Quarta.*) Questa Prouincia è senza confini conosciuti, & non gli haurà tali così presto, attesa da vna banda la imperfettione d'aria, ch'ella patisce, cagionata dalla opacità, e difficoltà delle selue; e dall'altra l'esquisitezza dell'aria, & abbondanza, ricchezza, e ciuità di tante ampie Contrade, le quali gli giacciono ad Ostro, & hanno ancora bisogno di Conquistatori, e di Coloni.

PANAMA' 292.9. Che d'ordinario all'utile si posponga la sanità del corpo, ne farà fede il sito insalubre di Panamá, Città posta nella vicinanza di vn Lago, che l'assicura, e da Maggio fin' à Nouembre la infetta: Aggiungasi, che tutte le sue strade corrono Leuante Ponente, ch'è vna spiegatura sperimentata perniciofa, specialmente nella Zona Torrida; poiche in questo modo hanno continuamente il Sole per le strade. Vi risiede l'Audienza, il Governatore, la Tesoreria, il Vescouo, & hà vn buon Porto. Nell'Inuerno li Nauiganti, per non restare in tempo della bassa marea in secco, ritirano li nauigli à PORTO PERICO 291.8. che gli stà lontano due leghe per Ponente.

Dall'vno all'altro mare contano dicidotto leghe: Per le prime cinque, le quali si contano da Panamá sino à VENTA 292.9. ò *Casa de Cruz*, le ricchezze vanno à schiena di pecore delle fattezze di vn Camelo, & ben più grandi delle ordinarie; & il rimanente della strada, si fa per il fiume *Chagre*, il quale sbocca nell'Oceano del Nort, dicidotto leghe per Ponente da Nombre de Dios,

PVERTO BELO 292.9. La felicità dell'aria, e la facilità della comunicazione, così per terra, come per acqua, con Panamá, trasportarono la Scala, & il commercio da Nombre de Dios à S. Felipe de Puerto Belo. Bello, & buono ancora; poiche si tiene per lo migliore di questo Mondo, & è frato, & è lo scopo delli Corsari.

NOMBRE de DIOS 295.9. Di questo Posto, e Porto indirettamente se n'è parlato à bastanza. S. MARIA del DARIEN 295.8. ò sia l'*Antigua del Darien*, ò pure *Vecchio Darien*; è il sito d'vna Colonia, fondata nel 1510. e nel 1519. trasportata à Panamá; & è celebre nell'Historie della Conquista, per essere in luogo, doue Vasco Nuñez de Balboa consultò, e fece l'apparecchio, per andare in busca del Mare Australe. PVERTO de NILCOS 295.8. Qui al Rio Darien termina questa Prouincia. ACLA 294.9. Porto profondo; mà di entrata difficile, & pericolosa per l'impero della crescente, & mancante. Vi fù vna popolazione, conosciuta dalla decollatione del sopradetto Balboa. NATA 291.8. (*Mexico Quarta.*) ò S. Iago de Nata, Porto; stà in vna Contrada fertile, & amena; fù eretta per spalleggiare la conquista, e per fogggiare il famolo Cacique, ò sia Principe di *Vrraca*.

A V D I E N Z A

D I

S. FE' DE BOGOTA

(*Perù Quarta.*)

Nell'Audienza di S. Fè de Bogota entrano li Gouerni di Cartagena, di S. Martha, del Nuouo Regno di Granada, di parte del Popayan, e della Nuoua Estremadura, altrimenti datta *El Dorado*.

Nuouo Reyno.

IL nome della Prouincia, del monte, e della Popolazione, delle quali si dirà appresso, da' primi Scuopritori, che vi capitò nell'anno 1524. andando in busca, e dietro la fama delle montagne grauide di smeraldi, fù tolto da quello di vn Regulo detto Bogota, dal quale furo assai humanamente accolti, & instrutti.

S.FE' de BOGOTA 301.3. Giace presso al Monte *Bogota*, vi risiede l'Arcivescouo, l'Audienza, & la Casa della Fundicion, ò sia Funderia: fa seicento Spagnuoli, e sopra cinquanta mila Indij tributarij, habitanti ne' suoi contorni; abbon-

abbonda di pane, e carne, & il vino ci vada da Spagna.

S. MICHEL 300. 4. ò sia *La Villetta de S. Fè*. Cessarà la marauiglia della diuersità, e contrarietà di temperie, che si sperimenta nel Perù, sotto vn'istessa Larghezza (in terra però l'vna sommamente alta, e l'altra sommamente depressa,) sapendo che questa Colonia fu edificata per sostentare il commercio con li popoli detti *Panches*, habitatori d'vna Regione talmente calda, che costoro non entravano nella Contrada di Santa Fè per lo manifesto pericolo della sanità, & della vita loro; mà non si troua male tanto grande, che non habbia il suo rimedio; e specialmente quando si può godere il beneficio del tempo, il quale hà insegnato (à spese loro però) à queste Genti le cautele, & le diligenze necessarie, per sottrarsi à questa vessatione; & questo con tanta felicità, che la Colonia si è ridotta ad vna semplice hosteria, per vso di coloro, li quali vanno ad imbarcarsi nel fiume della Madalena.

TOCAYMA 300. 4. stà in sito caldissimo, e doue mai cade rugiada. PALMA 300. 4. Cade nella Prouincia de los *Colimas*; fù edificata nel 1572. e sù la cima di vn monte altissimo; perche doueua seruire di Piazza d'arme, di magazzino, e di ritirata alli Conquistatori della Prouincia del Cacique Tunia; & veramente ella è posta in vna Regione la più feconda di questo Regno, e perciò vi fioriscono più che in ogni altra li traffichi; in specie di tele di bambace, e di molti lauri galanti di filo di Pitta: è creduta singolare la fortificatione di questa Piazza, per essere d'vna certa terra, la quale, sendo bagnata dalla pioggia, e poi ristretta dalli giacci, si conuerte in sasso.

MARIQVITA 299. 5. E' capo di molte Colonie in vna Regione copiosa di vene di argento: non se ne caua altroue in questo Regno, anchora che sene trouino, nel medesimo, altre, & assai.

GVATAVITA 301. 4. E' vn Lago insigne dalle ricchissime offerte, che da quei popoli si faceuano a' loro Idoli.

TRINIDAD 300. 5. Questa Colonia giace nella Contrada detta de los *Mufos*; & mutò già due volte il posto. Rara fortuna, quando si stà male, è il poterli accommodare à suo gusto. In questa vicinanza si trouano berilli, e cristalli durissimi. A' meno di due leghe dalla Trinidad giace il *Monte Itoco*, & à quasi tre il *Monte Abipi*, li quali sono grandi, e pieni di vene innumerabili di finissimi smeraldi. Cauano questa pietra dalle viscere d'vna montagna vasta. Nell'Escuriale si conserua vna di queste gemme, la quale fù presentata da vn

Indio al Rè Filippo Secondo, & è creduta senza pari.

VELEZ 301. 5. *Belez*, stà in sito, vn tempo soggetto, & frequentemente vessato, dalli fulmini del Cielo: à questa vessatione la Diuina Misericordia si è degnata rimediare mediante la presenza del Santissimo Sacramento dell'altare.

S. IVAN de los LLANOS 302. 2. Et la copia dell'oro, & il bisogno di restringere le scorriere degl'Indij, detti *Los Moscas*, diedero l'essere, e la conseruatione à questa Colonia. In questo tratto si trouano alcuni huomini bianchissimi, & in guisa tale, che paiono imbiancati, & hanno li capelli similmente bianchi, come se fossero fatti di stucco.

PAMPELONA 302. 6. Miniere di oro, e di argento copiose, e greggi di pecore innumerabili, fanno il vero Tolone. S. CHRISTOVAL 302. 7. fù eretta anch'essa per guadagnare pace, e far testa à gl'Indij, (dalle grida, con le quali sogliono assaltare gl'inimici) detti *De la Gruta*. Dà più lana, che oro. MERIDA 303. 8. E' ricca di greggi, di grano, e di oro.

YBAGVE 299. 4. fù eretta questa Colonia, per assicurare dagl'insulti degl'Indij la strada, e comunicazione di S. Fè con il Popayan; & spalleggiando insieme le Colonie Tocayma, & Cartago, dà legge alla Contrada, detta de los *Mufos*. Si trouano tante vacche in questo Paese, che se ne comprerà vna per vn giulio al più; mà quando vanno ad estrarle per la gracia di S. Fè, ò di Tunya, si pagano vna pezza da otto, e qualche volta più. Potria dirsi. Quel cibo, che non costa, non gusta.

Nuestra Señora de los REMEDIOS 298. 6. Giace in vna Contrada abbondantissima di copiose vene di oro. ZARAGOZA 298. 6. Nell'aurifodine di queste due Colonie trauagliano, pagati, da quattordici mila Negri.

Santa Marta.

FV' scoperta questa Terra, la quale v' sotto diuisa in molti altri corpi, nel 1524. & il suo Governatore si prouede con Cedola Reale.

S. MARTA 299. 11. Vescouato, & Porto, dotato di tutte le buone qualità per la stanza, prouedimento, e risarcimento d'vn'Armata Nauale; fiorì grandemente mentre vi fecero capo le Flotte, vi risiede il Governatore, & il Vescouo; mà non con ogni sicurezza dagl'insulti de' Corsari.

La RAMADA 301. 11. Fù prima detta *Nueva Salamanca*; il suo Contado abbonda di vene di

Bee game,

rame, non meno che di falsi: è nobile dalla perla delle margarite, che li Negri raccogliono dalle conche, subito che l'hanno portate fuori del mare. Quanto vaglia la disposizione terrestre alla productione, e perfettione delle cose, potrali vedere benissimo, considerando che questa Regione giace in vn medesimo parallelo con il Mare di Pescaria, doue le conche delle Perle, tratte dall'acqua si espongono su la spiaggia, & coprendole con montoni di arena, si lasciano infracidare; & questo v'è fatto, perche aprendole mentre sono fresche la perla non è congelata, nè meno appare che vi sia.

OCANNA 300. 8. Fù detta *S. Ana*, & fondata nel 1572. se ne fà conto per la stazione delle barche, le quali sagliono, e scendono per lo fiume *Cesar*, o sia *Pompatao*.

TENERIFE 298. 9. Colonia nobilitata dal concorso delli fiumi (sono due li fiumi di questo nome) della Madalena; in distanza di quaranta leghe da *S. Marta*.

TAMALAMEQUE 299. 8. ò *Villa de Palmas*; stà in sito caliginoso, caldo, & abbondante di agrumi, frutti esquisiti contro la putredine. Chi dà il freddo, dà ben anco la lana: il medesimo diceua della Città di Palermo vn vecchio faggio, e dotto.

LOS REYES 301. 10. Giace nella *Valle Vpari*, Contrada abbondante di viuieri, di vene di rame, di canne di zucchero, & bagnata dal fiume *Guataporì*. Questa Colonia stà circondata da molti Popoli coraggiosi, e forti, non meno che di freddissime, & alte Montagne; & è vn segno euidente, che queste Genti habbino testa (gli Spagnuoli ancora) dal vedere che sono continuamente vessate da grauissimi catarri, alli quali non trouano rimedio più pronto, & efficace del tabacco. In questo Paese coloro, che sono morsicati da serpenti velenosi, se possono hauerli in mano, si mangiano, crudi, il capo, e la coda delli medesimi: esercitano queste Colonie le forze loro contro *Los Taironas*, Gente numerosa, & per li fauori della Montagna, di forze, e di ardire non punto inferiore a quella di Chile.

Cartagena.

E' Governo Regio, e si dice da CARTAGENA 297. 10. Tal vna delle Contrade porta in abbondanza alimenti, altre somministrano materia alla pompa, & al lusso, e questa di Cartagena dà abbondantissimamente per la conseruatione della sanità gomme, sangue di Drago, e balsami odorosi, e saluberrimi. Pigliò questo nome dalla somiglianza del suo Porto à

quello di Cartagena di Spagna, & è cinta da paludi; onde resta in Isola, attaccata per vn Ponte al Continente; e con tutto ciò l'aria, in comparatione degli altri luoghi, che sono à questo mare, si puol dire salubre; & il suo Porto non si potea desiderare migliore; mà il Tempo, che stà mai sempre occupato nell'acconciare, e guastare; hà guastato in modo il Porto principale di Cartagena, che adesso è forza trafficare per vn altro, il quale si chiama *Bocca Chica*, cioè Bocca piccola. Questa Colonia fù creta, e stabilita nel 1532. al dispetto d'vna machina di fortissimi barbari; & forti à segno, che vna donzella di didotto anni, combattendo, non fù presa, che dopò hauere leuata la vita ad otto Spagnuoli: Vi fanno capo, e taluolta fuerano le Flotte; & li Galeoni, essendo di ritorno da Porto Belo, per meglio imboccare il Canale, & bocca del Seno Meficano, vanno à dar fondo in Cartagena, doue sono ancora obligati di registrare l'argento. Quindi è diuenuta, si come anco per lo comercio con il Nuouo Regno di Granada, vna delle prime Scale dell'India Occidentale.

S. IAGO de TVLV' 296. 10. se non bastassero la Fortezza, la fecondità della terra, e la solertia de' Naturali ossequiosi per nobilitare questa Contrada, (porta felicissimamente il grano,) la illustrarebbe assai il Balsamo pretioso, che danno le seluose *Montagne*, dette di *Tulù*.

BARRANCA di MELAMBO 298. 11. Qui stà la Regia Dogana per la cōmutatione delle merci di Europa con quelle del Nuouo Regno, e delle Contrade ad esso vicine, conducendole per lo fiume della Madalena. Per facilitare questo comercio poco tempo fà il Governatore di Cartagena intraprese d'aprire vna strada, accioche dalla Barranca si passasse cò vn braccio d'acqua del fiume della Madalena à Cartagena; & ne ottenne l'intento con grandissimo seruitio della Corona Reale, & beneficio delli Mercanti del Nuouo Regno, di Quito, & di altre Contrade.

MOPOX 298. 9. ò *S. Cruz de Mopox*, Colonia, fondata nell'anno 1535. in vn sito ottimo per il comercio; mà caldissimo sopramodo.

VRABA' 296. 8. Non hanno le Historie della Conquista della Parte Australe di questo Nuouo Mondo nome più decantato, che questo di Vraba, e per lo suo Golfo, e per la Proincia, & per lo fiume, & per la Colonia, la quale fù la prima, che gli Spagnuoli erigessero in questo Continente; e pure hoggi non se ne troua forse vestigio. Costò il fermare il piede in questa Terra a' Conquistatori sudore, e sangue senza misura; & non è merauiglia; s'erano

rano abbattuti con li *Caribi*; Gente la più brava di questo Mondo, e che steser l'armi, & con l'armi la voracità della carne humana altrettanto nell'Isole di Soprauento, che in molte vaste Contrade mediterranee. Delirano talmente nello studio della vendetta queste Genti, che non contenti di mangiare gl'inimici loro, presi in guerra, danno prima alli medesimi in preda le proprie figliuole; à fine che partorendo, essi habbino maggior campo d'incrudelire, mangiandone la prole.

S. SEBASTIAN de BVENAVISTA 295.9. Questa Colonia fù cretta, come s'accennò, prima, non però molto, che Cartagena, & fù derelitta per popolare il Perù. Ella è famosa per vna spedizione, che li suoi habitatori fecero nel 1537. attrauersando, e riconoscendo montagne, e precipitij fino à S. Fè di Antiochia; & vno di quei soldati da piede capitò in Plata, sin doue contano mille, e duecento leghe.

Parte di Popayan.

IN Popayan spettano à questo Governo alcuni luoghi, trà li quali sono. S. FE' de ANTIOCHIA 297.7. Giace presso vn Colle ricco di vene di oro, trà due grandi fiumi, e frà monti altissimi, in vna vatta, feconda, & amena pianura; popolata da Gente ben disposta, bianca, e di genio piaceuole.

S. IAGO de ARMA 297.5. Piglia il nome da vna Prouincia, la più ricca di tutte le còfinanti, sopra di sito, habitata, & infestata da Genti, alle quali sopra ogn'altro cibo piace la carne humana: & quello à segno che il marito mangia la moglie, & il padre il figliuolo, & viceuersa; (Il vantaggio starà dunque nella preuentione;) & questa sorte di carne, quanto è più calda, e sanguinolenta, tanto gli sembra più soaue, e più saporosa.

S. ANA d'ANCERMA 297.5. Aria, che brucia, Cielo, che folgora, e Terra senza vettouaglie, e senza pascoli, non fanno cattiuu stanza, doue s'abbonda di oro.

CARTAGO 297.4. Nè l'adulatione; & molto meno l'hiperbole, hà dato il nome à questa Colonia: ella fù popolata dalli soli Cittadini di Cartagena di Spagna, & in vna Contrada, nella quale si tira poco oro: delle bestie vtili vi fà solamente bene il bue, & il caprone; & frà le voraci abbondano la tigre, & il leone.

S. SEBASTIAN de la PLATA 299.3. Giace in vna Contrada ricca di aurifodine. Nell'Inuerno (si potrebbe credere che la discorressero secondo la situatione della Spagna) è vessata da Terremoti, e d'ogni tempo dalli vicini Antro-

posagi; à segno tale, ch'in vece di crescere, ella è sminuita di habitatori.

ONDA 299.2. serue di Porto alla precedente, dalla quale è lontana tre leghe. La perquisitione della Prouincia, detta *El Dorado*, li è fatta da questa banda. Di questo Regno chi ne sà più, e meglio, si compiaccia dirlo.

PERV' PROPRIO

SOTTO nome di *Perù Proprio* cadono le Audiencie di Quito, de los Reyes, e de los Charcas, le quali occupano, Tramontana-Mezogiorno, lo spatio di seicento leghe di paese, il quale si scorre per due strade infelciate: l'vna di queste si spiega lungo il mare, larga solo venticinque piedi; & l'altra, che fù fabricata, & si dice *de los Ingas* (questo è il nome dell'ultima, e più celebre delle Famiglie, che regnassero in queste bande,) si stende lo spatio di seicento leghe; contando da Pastos fino al Chile, & è larga pur venticinque piedi. Ad ogni quattro leghe vi era vn Palazzo Reale (*Tambo*) fornito d'armi, vestimenti, e vettouaglie per lo sostentimento di vn essercito numerosissimo; & ad ogni mezza leghe vn postiglione allestito per correre.

Dicono che Ponente Leuante il Perù non si stende sopra cinquanta leghe, diece delle quali chiamano *Pianura*; & è vna pianura ondeggiante in Colline, e valli: venti altre si dicono *Monti*, & altre venti, sono pur *Monti* anch'esse; mà seluosi, aspri, & sommamente neuosi: e questi sono chiamati *Andi*.

Contribuisce la Montagna alla Pianura molti fiumi, ogniuno de' quali, in compagnia di copiose ruggiade, rende beata la sua Valle; e per lo contrario la Collina, che giace frà due di queste Valli per essere di nuda arena, è affatto sterile, e deserta.

In questa Contrada si vede bene quello, che possono fare l'Alto, & il Basso. Alla Pianura non pioue quasi mai, e si spatuma di caldo. Negli Andi, o pioue, o fiocca sempre; & il Monte trà questi estremi tiene il mezzo.

AVDIENZA DI QUITO

Comprende le Prouincie di Quito, Popayan, de los Quixos, Canela, e de los Paçamoros.

Ecc 2

Quito